

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO COMPRENSIVO
“LEONARDO DA VINCI”**



“La conoscenza è figlia dell’esperienza”

LEONARDO DA VINCI

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2013/14

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è l'adempimento previsto dal 1° comma dell'art.3 del Regolamento sull' Autonomia scolastica ed è la carta d'identità di ogni scuola. Nel P.O.F. sono indicati tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall'Istituto.

Il documento, redatto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, illustra la struttura e l'organizzazione della scuola e le attività che vi si svolgono. Lo scopo principale è quello di definire le caratteristiche specifiche dell'Istituto e di fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli enti locali o ad altri soggetti coi quali la scuola opera.

Partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico impiegato nella erogazione del servizio, il P.O.F. rappresenta la ricerca ragionata di informazioni, impegni, procedure e scadenze che il Collegio dei Docenti, organizzato in commissioni di lavoro, propone all'approvazione degli altri Organi Collegiali, affinché tutta la comunità scolastica si renda responsabile della qualità del servizio.

Le scelte educative, gli aspetti formativi e pedagogici sono integrati dal Regolamento d'Istituto che si conforma al principio generale della responsabilizzazione di tutte le componenti scolastiche nei confronti delle loro specifiche attività.

Il testo del P.O.F. si articola nei seguenti capitoli:

1. Presentazione delle scuole dell'Istituto comprensivo
2. Contesto in cui l'Istituto opera
3. Principi ed indirizzi generali
4. Finalità educative
5. Bisogni educativi speciali
6. Obiettivi generali del processo formativo
7. Progetti
 - Noi e gli altri
 - Nuovi ed antichi linguaggi
 - Lingue per il nuovo cittadino
 - Noi e il mondo
 - Movimento e sport
8. Valutazione del Servizio
9. Criteri di Valutazione degli alunni
10. Patto educativo di corresponsabilità
11. Allegati: Pof Annuale 2013-2014

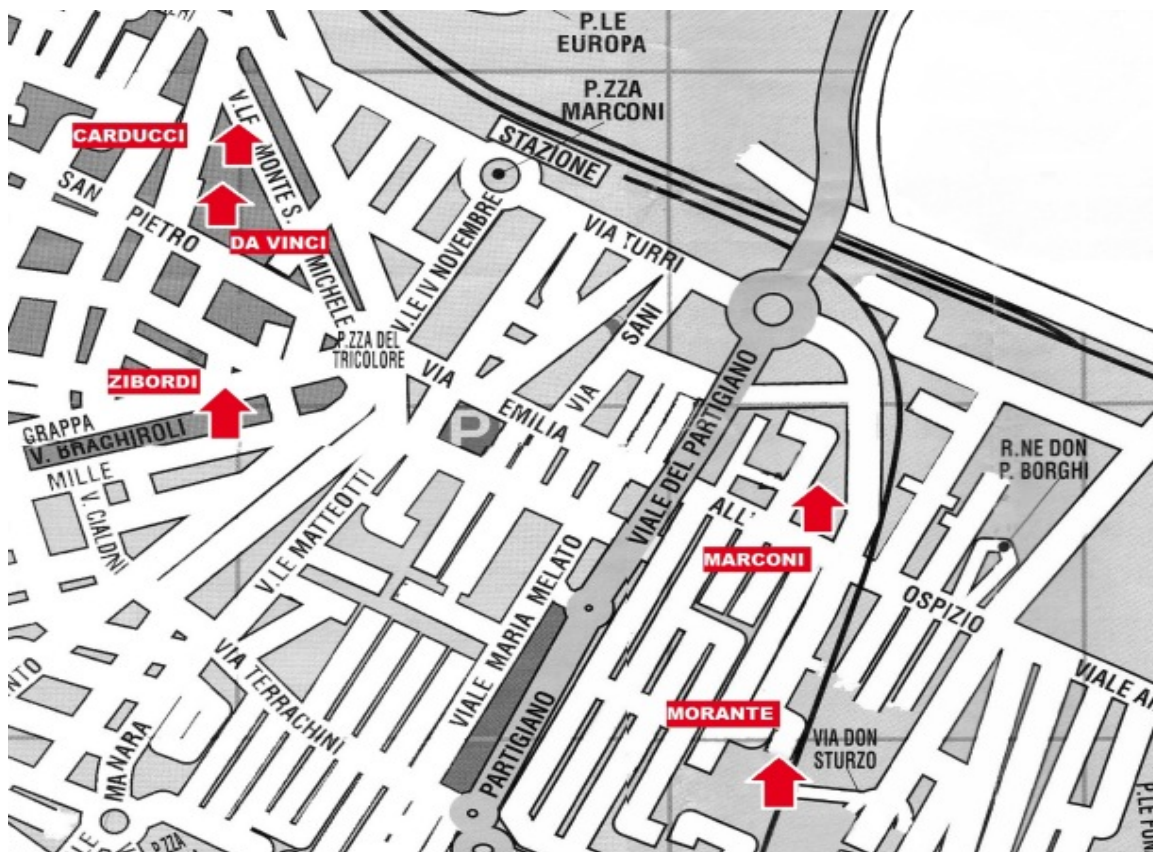
1.PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci si è costituito il 1° SETTEMBRE dell'anno scolastico 2012/2013 in conseguenza del piano di dimensionamento della rete scolastica nel Comune di Reggio Emilia ed è composto dalle seguenti scuole:

la scuola secondaria di primo grado: **"Leonardo da Vinci"**

le scuole primarie: **"Giosuè Carducci", "Guglielmo Marconi",
"Elsa Morante", "Giovanni Zibordi"**

Tre di esse sono situate nel centro storico della città e due nella zona nord-est.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: "LEONARDO DA VINCI"

indirizzo: via Monte San Michele, 12

tel. 0522/ 439324 fax 0522/432309, e-mail: ist.comp.davinci.reggio.emilia@gmail.com



La scuola è situata in Via Monte San Michele, 12, facilmente raggiungibile anche dai mezzi del trasporto pubblico. La sua posizione centrale permette alle scolaresche di raggiungere a piedi in pochi minuti il Teatro Municipale "Valli", la Biblioteca "Panizzi", i Musei Civici ed altri istituti educativi presenti sul territorio con i quali la scuola collabora. E' caratterizzata soprattutto da progetti ministeriali volti a promuovere l' utilizzo delle nuove tecnologie, intese come efficace strumento di insegnamento e di apprendimento.

ORARIO

Modulo a 30 ore settimanali (29+1h di approfondimento letterario)	8.05 – 13.05 dal lunedì al sabato
Modulo a 30 ore settimanali (29+1h di approfondimento letterario) con sabato libero	8.05 – 14.05 dal lunedì al venerdì

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

CLASSI	SPAZI STRUTTURATI
Classi 1^A,B,C,D,E Classi 2^ A, B, C, D, E, Classi 3^ A, B, C, D	<ul style="list-style-type: none">✓ Laboratorio scientifico Attrezzato per esperimenti di chimica e fisica, con microscopio ottico con telecamera.✓ Laboratori multimediali Tutti i computer sono in rete e dotati di accesso a Internet.✓ Laboratori di ed. musicale dotato di impianto hi-fi, pianoforte e strumentario didattico tipo Orff completo✓ Laboratori attrezzati di ed. artistica (con l'aula riqualificata intitolata a Marco Gerra)✓ Aule video multimediali✓ Palestra attrezzata✓ Biblioteca✓ Videoteca✓ 9 Aule con LIM (lavagna interattiva multimediale)

SCUOLA PRIMARIA “GIOSUE’ CARDUCCI”

Indirizzo: Via Samarotto, Reggio Emilia

Tel./fax 0522/442263

e-mail: scuolacarducci-re@libero.it



La scuola Carducci ha l'ingresso principale in via Samarotto, una laterale della Via Emilia, di fianco alla Chiesa di S. Pietro. La facciata anteriore è caratterizzata da magnifici mosaici, realizzati dai bambini in questi ultimi anni.

Sul retro dell'edificio c'è un secondo ingresso in comune con la scuola secondaria Leonardo da Vinci. Tutto intorno ci sono il cortile e verdi spazi attrezzati con giochi, panchine, tavoli e anche una piccola arena.

La scuola ha attualmente un orario settimanale di 35 ore, ma sta progressivamente diventando un tempo pieno, infatti già da quest'anno scolastico gli alunni delle classi 1^a frequentano per 40 ore settimanali.

ORARIO SCOLASTICO

Classi 1 ^a , 2 ^a (40 ore settimanali)	8.00 – 16.20 lunedì, martedì, giovedì, 8.00 – 15.30 mercoledì e venerdì
Classi 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a (35 ore settimanali)	8.00 – 13.00 mercoledì, venerdì 8.00 – 16.20 lunedì, martedì, giovedì

ASPETTI ORGANIZZATIVI

CLASSI	SPAZI STRUTTURATI
1 ^a A, 1 ^a B	Aula intercultura
2 ^a A, 2 ^a B	Aula multimediale
3 ^a A, 3 ^a B	Aula di lettura
4 ^a A, 4 ^a B	Aula di musica
5 ^a A, 5 ^a B	Atelier
	Mensa
	Palestra
	Area cortiliva

SCUOLA PRIMARIA “GUGLIELMO MARCONI”



Indirizzo: Via Emilia Ospizio n° 78 - Reggio Emilia
Tel./Fax: 0522 555370
e - mail: elementaremarconi@libero.it

La scuola Marconi è situata lungo il percorso ciclabile della via Emilia e quindi facilmente raggiungibile sia a piedi che in bicicletta. E' vicina ai principali servizi territoriali del quartiere (Circoscrizione Nord-est, Biblioteca Comunale dell'Ospizio, Parrocchia, Biblioteca, SEI) con i quali ha consolidato negli anni ottimi rapporti di collaborazione. Comprende una vasta area verde retrostante ed è dotata di spazi interni accoglienti e ampi che facilitano l'attivazione di percorsi di arricchimento dell'esperienza formativa attraverso la conoscenza e la rielaborazione di diversi linguaggi espressivi.

Orario scolastico

Classi 1 [^] – 2 [^] -4 [^] -5 [^] a 27 ore settimanali	8.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì, martedì 14.30-16.30
---	--

Aspetti organizzativi

Classi	Spazi strutturati della scuola:
1 [^] A 2 [^] A 4 [^] A 5 [^] A	<ul style="list-style-type: none">• Atelier• Biblioteca• Laboratorio multimediale• Palestra / aula per attività psicomotoria• Aule polivalenti• Area cortiliva esterna• Laboratorio di scienze° Aule dotate di LIM° Mensa

SCUOLA PRIMARIA “ ELSA MORANTE”

Indirizzo: Via Don Sturzo, 9, Reggio Emilia

Tel./fax 0522/552735

e-mail: scuolaelsamorante@libero.it



La scuola si caratterizza per la sua posizione, in quanto si colloca al centro di una vasta area verde formata dall'ampio giardino interno e dal prolungamento del Parco degli Ippocastani. Le piste ciclabili e pedonali di cui è dotata la zona la collegano in modo comodo e sicuro ai trasporti pubblici e agli altri enti presenti sul territorio: Biblioteca di quartiere, il Mauriziano, il Parco dell'acqua di Iren, altre istituzioni scolastiche, uffici comunali... Questo specifico contesto ambientale permette la promozione dell'esperienza diretta come metodo di apprendimento e la realizzazione di progetti volti alla conoscenza dell'ambiente e alla maturazione di una coscienza ecologica e civica. Gli insegnanti, inoltre, aderiscono alle proposte del territorio che contribuiscono a diversificare l'offerta formativa con molteplici possibilità di espressione e sperimentazione di linguaggi alternativi.

Orario scolastico

Classi 1 [^] - 2 [^] -3 [^] - 4 [^] -5 [^] a 30 ore fino a Natale	8.00 - 13.00 dal lunedì al sabato
Classi 1 [^] - 2 [^] -3 [^] - 4 [^] -5 [^] a 25 ore da gennaio	8.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì

Aspetti organizzativi

Classi	Spazi strutturati della scuola
1 [^] A 2 [^] A 3 [^] A – 3 [^] B 4 [^] A – 4 [^] B 5 [^] A- 5 [^] B	<ul style="list-style-type: none">• Atelier• Biblioteca• Laboratorio multimediale• Palestra• Aule polivalenti• Area cortiliva esterna• Orto scolastico

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI ZIBORDI"

Viale Montegrappa 13, 42121 REGGIO EMILIA

TEL. /FAX 0522 433724, e-mail: scuola.zibordi@gmail.com



La scuola è situata in viale Montegrappa, un viale alberato lungo il quale corre la pista ciclabile utilizzata dai bimbi del bicibus della scuola.

L'edificio, costruito nel 1930, è circondato da un ampio cortile delimitato da maestosi bagolari sotto la cui ombra gli alunni giocano durante l'intervallo.

Posta nel cuore del centro storico della città, la scuola collabora positivamente con le agenzie educative del territorio. Facilmente raggiungibili a piedi sono i Musei Civici, la Biblioteca Panizzi, il Museo dei Cappuccini.

ORARIO SCOLASTICO

CLASSI 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] (27 ore settimanali)	8.00 – 13.00 dal lunedì al venerdì 14.30 – 16.30 mercoledì (servizio mensa facoltativo)
--	---

ASPETTI ORGANIZZATIVI

CLASSI	SPAZI STRUTTURATI DELLA SCUOLA
1 [^] A – 1 [^] B	SEMINTERRATO: atelier, palestra, cucina, aula museo. SECONDO PIANO: aula musica, biblioteca con laboratorio di informatica, due piccole aule per attività a piccolo gruppo
2 [^] A – 2 [^] B	
3 [^] A – 3 [^] B	
4 [^] A – 4 [^] B	
5 [^] A – 5 [^] B	

2. CONTESTO IN CUI L'ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI" OPERA

L'utenza dell'Istituto risulta varia riguardo alla sua caratterizzazione socio-culturale ed economica, riflettendo i mutamenti che stanno ridisegnando l'intero quadro sociale della nostra città.

Quindi è stata ampliata l'offerta formativa al fine di armonizzare gli squilibri nella formazione degli alunni e di legarli il più possibile alla scuola, intesa come importante referente educativo.

L'Istituto è pertanto impegnato a rispondere alle esigenze culturali e formative attraverso progetti in grado di favorire l'integrazione, l'intercultura, la valorizzazione delle differenze e il potenziamento.

L'offerta della scuola è inoltre volta a far fronte alle esigenze di una formazione di base che renda tutti gli alunni in grado di comprendere ed elaborare la moltitudine di informazioni e messaggi a cui, indipendentemente dalla condizione sociale, sono sottoposti.

Nel territorio sono presenti molteplici agenzie formative che in modo autonomo, ma anche in collaborazione con la scuola, arricchiscono il percorso formativo degli alunni attraverso progetti comuni. Segnaliamo in particolare:

Biblioteche comunali: Biblioteca centrale Panizzi e decentrata di Ospizio

Università di Reggio e Modena

Istituto musicale "A. Peri"

S.E.I.(ex GET), Spazi Educativi Integrati, del Comune di Reggio Emilia

Assessorato Scuole del Comune di Reggio Emilia

Teatri: T. Municipale, T. Ariosto, T. S. Prospero, Associazione 5T, Piccolo Teatro San Francesco da Paola

Cinema Rosebud

Musei Civici

Museo dei Frati Cappuccini

Circoscrizione Centro Storico e Circoscrizione Nordest del Comune di Reggio Emilia

Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia

AUSL di Reggio Emilia

Diocesi di Reggio Emilia

Servizi Sociali dei Poli Territoriali della città

Croce Verde

Associazione MUS-E

Oratorio Giovanni Paolo II

LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori)

"Polaris" (Centro per l'orientamento della Provincia di Reggio Emilia)

Associazioni sportive, culturali e di volontariato

Altre istituzioni presenti sul territorio (Carabinieri, Polizia Municipale, Questura)

3. PRINCIPI ED INDIRIZZI GENERALI

La consapevolezza, verificata quotidianamente sul campo, che il lavoro educativo rappresenta il primo e importantissimo filtro sociale con cui gli studenti si rapportano alla vita cittadina, ha guidato ad intraprendere molteplici percorsi, tutti collegati da un unico filo conduttore: **“educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente.”**

La scuola quindi, come detto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione, affianca al compito **“dell’insegnare ad apprendere, quello dell’insegnare ad essere.”**

“Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costituzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.”

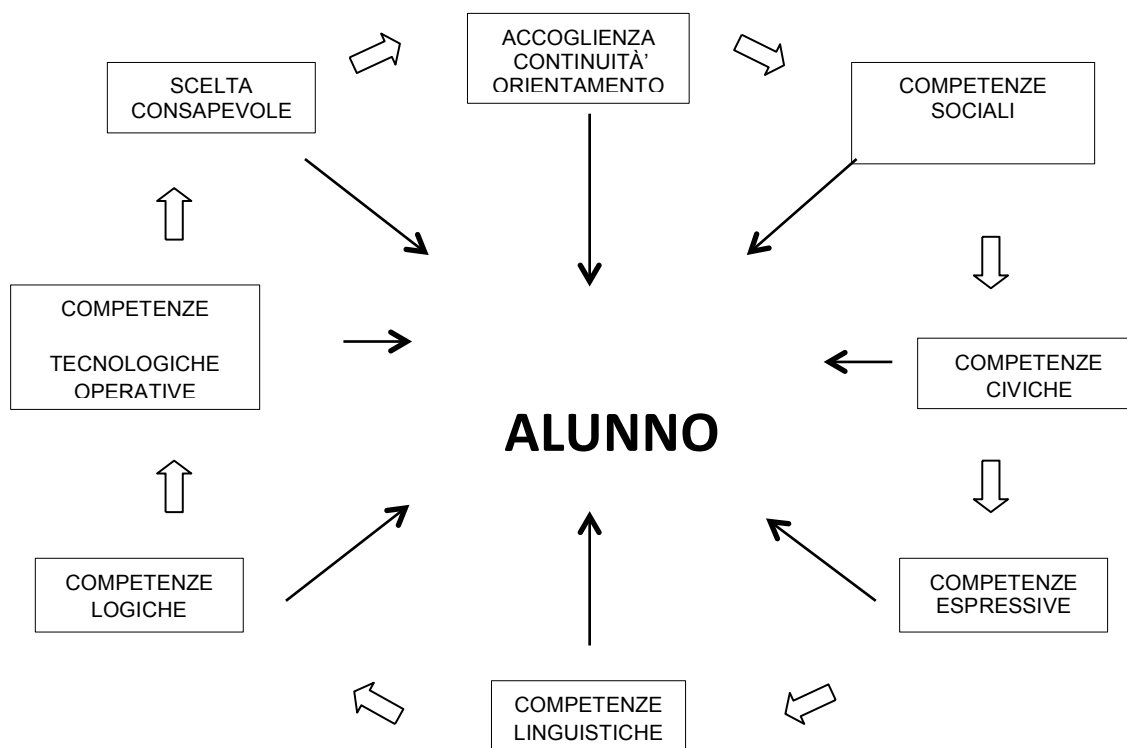
Per educare ad una **“cittadinanza unitaria e plurale”** a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche.

“La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell’intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto”.

In quest’ottica, e sulla base dell’art.3 della Costituzione Italiana, l’Istituto ha posto come obiettivo prioritario quello di riuscire a raggiungere tutti gli alunni, utilizzando anche spazi orari extrascolastici, per creare con loro relazione, facendoli sentire accolti e seguiti.

4. FINALITA' EDUCATIVE

- ✓ Promuovere il processo di maturazione degli studenti attraverso attività di accoglienza, di continuità e di orientamento.
- ✓ Educare alla convivenza nel rispetto del prossimo e alla solidarietà, per un arricchimento globale della persona nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.
- ✓ Favorire la conquista di competenze logiche, linguistiche, tecnologiche ed operative necessarie a ciascun alunno per accedere al successivo livello dell’istruzione.



5. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto Comprensivo Da Vinci adotta un'offerta formativa volta a perseguire il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio, per rendere il più possibile concreta l'idea di scuola "di tutti e di ciascuno". La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa (Direttiva M. 27/12/2012 e c. m. n° 8 del 6/3/2013) apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il nostro Istituto persegue la conoscenza e la realizzazione nella prassi quotidiana di questo nuovo concetto di inclusione. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone all'organizzazione "scuola" una nuova riflessione che porti a modifiche e messe a punto. Il paradigma dell'"inclusione", infatti, prevede interventi non soltanto sul soggetto "speciale" con BES, ma soprattutto sul "sistema", che non viene più programmaticamente concepito per i soggetti "normali" e solo successivamente destinato ad accogliere più o meno efficacemente i soggetti "altri", ma è progettato all'origine per i vari tipi di bisogni. Ogni variabile del sistema, quindi, dai libri, ai quaderni, ai servizi igienici, ai cartelli, alle L.i.m., alle attività didattiche, dovrà essere pensato con forme e modalità adeguate a tutte le utenze possibili. Nel corso di questo anno scolastico verrà redatto un piano annuale d'Istituto per l'inclusione che esplicherà un concreto impegno programmatico per l'inclusione e sarà allegato al Piano dell'Offerta Formativa.

6. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Il compito dell'Istituto Comprensivo è accogliere i bambini nella scuola primaria e portarli fino al termine del primo ciclo di istruzione, questo percorso è caratterizzato da una cultura pedagogica imperniata sulla centralità del soggetto che apprende e sull'approfondimento continuo delle conoscenze e delle abilità.

Come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione, l'Istituto recepisce, come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione, il conseguimento delle seguenti **competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006.**

1. **Comunicazione nella madrelingua:** intesa come capacità di esprimere e interpretare concetti, sentimenti e fatti in forma sia orale che scritta e di interagire in una vasta gamma di contesti culturali e sociali.
2. **Comunicazione nelle lingue straniere:** vista non solo come abilità di comunicazione, ma di mediazione e comprensione interculturale attraverso la comprensione e l'espressione orali e scritte.
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia:** abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; capacità di utilizzare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo in modo scientifico; comprensione dei cambiamenti determinati dalle attività umane e consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino.
4. **Competenza digitale:** utilizzo critico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per reperire, conservare e scambiare informazioni e per partecipare a reti collaborative tramite Internet.
5. **Imparare ad imparare:** abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento, utilizzando quanto già appreso in precedenza e dalla propria esperienza di vita. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.
6. **Le competenze sociali e civiche:** sono quelle competenze che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e ad una partecipazione attiva e democratica.
7. **Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità:** intese come la capacità di tradurre le idee in azioni, capacità creativa di pianificare e assumersi anche dei rischi in vista del raggiungimento degli obiettivi, ferma restando la consapevolezza dei valori etici e del buon governo.
8. **Consapevolezza ed espressione culturale:** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di forme artistiche (musica, arti visive..)

7. PROGETTI

Esplicitiamo nell'allegato "Pof Annuale 2013/2014" i progetti che caratterizzano l'Istituto in funzione delle esigenze e delle finalità dichiarate, precisando che essi vengono illustrati durante gli incontri con i genitori e che sono disponibili nella loro formulazione completa presso gli uffici di Segreteria o presso i docenti coinvolti.

I progetti, stesi alla luce delle "otto competenze" precedentemente illustrate, possono essere raccolti in cinque aree di intervento, o macroaree:

1. Noi e gli altri
2. Nuovi ed antichi linguaggi
3. Lingue per il nuovo cittadino
4. Noi e il mondo
5. Corpo e movimento

8. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La qualità del servizio prestato viene valutato con strumenti individuati al momento della progettazione che vertono sugli esiti organizzativi e didattici del servizio offerto.

È previsto anche l'utilizzo di questionari che, opportunamente tarati, possono essere rivolti agli alunni, al personale della scuola o alle famiglie. Secondo quanto viene esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo: **"Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne"**.

Il Collegio dei Docenti, al termine di ogni anno scolastico, relaziona sull'attività formativa della scuola e sottopone la propria verifica all'attenzione del Consiglio d'Istituto.

Per quanto riguarda altri aspetti (organizzativi, amministrativi, didattici), la Commissione per il Piano dell'Offerta Formativa definisce modalità e strumenti.

9.CRITERI DI VALUTAZIONE

(Allegato al P.O.F. d'istituto ai sensi dell'art.1, comma 5 del DPR n.122 del 22/06/09)

La valutazione ha carattere formativo (CFR. art.1, comma 3 del DPR n.122 del 22/06/09) e considera i risultati conseguiti in rapporto alle personali possibilità.

Nelle Indicazioni nazionali del 2012 **“vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo”**. Viene esplicitato che **“ Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi”**, quindi i traguardi non sono più solo riferimenti per i docenti ma nella loro prescrittività impegnano tutte le istituzioni **“affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia del sistema nazionale e della qualità del servizio.”** Viene inoltre sottolineato che **“Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum”**.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione sommativa tiene conto di una pluralità di elementi:

- **livello di partenza**
- **risultati conseguiti**
- **percorso dell'alunno**
- **progressi**
- **impegno**
- **potenzialità**

Voto 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli anche in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che possiedono una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, che hanno acquisito PIENAMENTE le competenze previste e sanno fare un uso CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
Voto 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e ad un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiedono una conoscenza COMPLETA degli argomenti e che hanno acquisito le competenze richieste, usano in modo CORRETTO i linguaggi e gli strumenti specifici.
Voto 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una BUONA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiedono una conoscenza BUONA degli argomenti e che hanno acquisito le competenze richieste, usano in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi e gli strumenti specifici.
Voto 7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA . Sarà attribuito agli alunni che possiedono una conoscenza DISCRETA degli argomenti e che hanno acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando alcune INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

Voto 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI . Sarà attribuito agli alunni che possiedono una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE e che hanno acquisito le competenze MINIME richieste, con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
Voto 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che possiedono LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e che non hanno acquisito le competenze MINIME richieste, con DIFFICOLTÀ nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
Voto 4	Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi MINIMI . Sarà attribuito agli alunni che possiedono FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e che non hanno acquisito le competenze MINIME richieste, con un uso LIMITATO dei linguaggi e degli strumenti specifici.

In particolare, per gli alunni stranieri, con riferimento alla normativa vigente (art. 45 del DPR n.394 del 31/08/99, confermato all'art.1, comma 9 del DPR n.122 del 22/06/09), sul documento di valutazione, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

- a. ***“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento in lingua italiana L2”*** (nel primo quadrimestre)
- a. ***“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento di lingua italiana L2”*** (nel primo o secondo quadrimestre).

Enunciati del primo tipo possono essere formulati quando l'arrivo dell'alunno è vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione e non è stato possibile acquisire adeguati elementi valutativi dalla scuola di provenienza. Si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana. Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari. Si dovrebbe però tendere, dove è possibile, ad esprimere una valutazione in ogni ambito servendosi eventualmente della seconda formula. La valutazione degli alunni stranieri può tenere conto anche di valutazioni espresse da docenti di altra scuola di provenienza o di insegnanti o operatori preposti all'insegnamento di lingua italiana L2.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi (L. 169/2008). Il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione (vedi art. 2, comma 7 del DPR n.122 del 22/06/09).

Gli indicatori da tenere in considerazione nell'esprimere la valutazione del comportamento sono:

- **assenze non giustificate**
- **puntualità** a scuola e nell'esecuzione delle consegne
- **attenzione** alle attività proposte
- **partecipazione** attiva alle lezioni
- **autocontrollo** in tutti i momenti delle attività a scuola (durante le lezioni in aula e nei laboratori, nei cambi d'ora, durante l'intervallo) e durante le uscite
- **senso di responsabilità** nell'assumere incarichi e nel riconoscere le proprie eventuali mancanze
- **atteggiamento corretto** verso compagni, insegnanti, personale non docente
- **rispetto** dell'ambiente scolastico e dei regolamenti

Voto 10	È un leader positivo in classe e/o buon esempio e/o una presenza trainante. È collaborativo con docenti e compagni. Rispetta le regole e le consegne perché le ha interiorizzate.
Voto 9	È rispettoso, corretto, responsabile nei suoi doveri, disponibile nelle relazioni interpersonali, capace di stabilire con compagni e insegnanti rapporti costruttivi.
Voto 8	Vivace, esuberante, talvolta poco attento e puntuale, ma generalmente corretto. Accetta il rimprovero, riconosce i suoi torti.
Voto 7	Esuberante, poco attento e puntuale, talvolta con scarso autocontrollo. Presenza di note di demerito dell'insegnante; possibile presenza di rapporti scritti.
	È eccessivo e inopportuno, disturba le lezioni. Non rispetta le regole. Ha rapporti difficili

Voto 6	con vari compagni, è intollerante con alcuni, a volte offensivo. Spesso non è puntuale nella consegna dei compiti e delle giustificazioni. Presenza di rapporti scritti; possibile presenza di sospensione dalle lezioni.
Voto 5	Non rispetta le regole. È ribelle, maleducato e irrispettoso. Tende a proporsi come leader negativo; emargina e offende compagni e/o adulti. Si è reso responsabile di comportamenti di particolare gravità, che hanno comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Si ricorda che l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi (cfr. art 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; cfr. art.2, comma 6 e art.3, comma 2 del DPR n.122 del 22/06/09).

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione sommativa tiene conto di una pluralità di elementi:

- **progressi**
- **interesse**
- **impegno**
- **autonomia**
- **metodo di studio (per le classi 3^a, 4^a e 5^a)**

VOTO	PRESTAZIONE
10	Correttezza, ordine, precisione, accuratezza, completezza.
9	Correttezza, precisione, accuratezza e completezza di massima, con talvolta qualche imprecisione.
8	Qualche errore quasi sempre, meno precisione e accuratezza.
7	Errori, parziale disordine, imprecisioni.
6	La prestazione raggiunge gli obiettivi minimi prefissati per la classe.
5	La prestazione si pone al di sotto degli obiettivi minimi stabiliti e si propongono azioni di recupero nell'anno scolastico in corso o si prevede la non ammissione all'anno scolastico successivo.

In particolare per gli alunni stranieri, con riferimento alla normativa vigente (art. 45 del DPR n.394 del 31/08/99, confermato all'art.1, comma 9 del DPR n.122 del 22/06/09), sul documento di valutazione, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

- “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento in lingua italiana L2”*** (nel primo quadrimestre)
- “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento di lingua italiana L2”*** (nel primo o secondo quadrimestre).

Enunciati del primo tipo possono essere formulati quando l'arrivo dell'alunno è vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione e non è stato possibile acquisire adeguati elementi valutativi dalla scuola di provenienza. Si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana. Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari. Si dovrebbe però tendere, dove è possibile, ad esprimere una valutazione in ogni ambito servendosi eventualmente della seconda formula. La valutazione degli alunni stranieri può tenere conto anche di valutazioni espresse da docenti di altra scuola di provenienza o di insegnanti o operatori preposti all'insegnamento di lingua italiana L2.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per quanto riguarda la scuola primaria si fa riferimento all'art.22, comma 8 del DPR n.122 del 22/06/09 nel quale si dice che spetta al Collegio dei Docenti deliberare le modalità per la valutazione del comportamento riportato nel documento di valutazione.

Gli indicatori da tenere in considerazione nell'esprimere la valutazione del **comportamento** sono:

- **Relazione** con i compagni e gli insegnanti
- **attenzione** alle attività proposte
- **partecipazione** alle lezioni
- **autocontrollo** in tutti i momenti delle attività a scuola e durante le uscite
- **senso di responsabilità** nei confronti del lavoro scolastico e degli incarichi assegnati
- **rispetto** dell'ambiente scolastico

OTTIMO Ha un comportamento responsabile. È collaborativo con docenti e compagni. Rispetta le regole e le consegne perché le ha interiorizzate.

DISTINTO È rispettoso, corretto, disponibile nelle relazioni interpersonali, capace di stabilire con compagni e insegnanti rapporti costruttivi.

BUONO Vivace, esuberante, talvolta poco attento, ma generalmente corretto. Interviene con tempi e modi non sempre pertinenti.

SUFFICIENTE Rispetta con fatica le regole condivise. Ha rapporti conflittuali con vari compagni e non adeguati con gli insegnanti.

NON SUFFICIENTE Non rispetta le regole della convivenza democratica. E' scorretto con i compagni e gli adulti. Presenza di note o di sospensione dalle lezioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SCUOLE PRIMARIE

- ❖ In tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo si attua, come da normativa vigente, la Certificazione delle Competenze nella classe 5^a della scuola primaria e nella 3^a della scuola secondaria ed è prevista la partecipazione alle Prove INVALSI.
- ❖ Sono offerte le soluzioni di tipo alternativo, previste dalla normativa vigente, agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- ❖ Vengono proposti interventi individualizzati per alunni diversamente abili o in situazione di disagio al fine di promuovere la loro crescita, di potenziare le loro competenze nell'ottica di una didattica dell'inclusione. Le attività e le azioni didattiche progettate vengono descritte in ogni singolo PEI (Piano Educativo Individualizzato).
- ❖ L'Istituto pone particolare attenzione verso gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), adottando gli strumenti compensativi e le misure dispensative,

previsti dalla legge n.170/2010, e declinati nei singoli PDP (Piano didattico personalizzato) per organizzare una più efficace azione didattico-educativa.

- ❖ Per facilitare i percorsi di integrazione interculturale degli alunni stranieri e non-italofoni, non solo sono proposti corsi di prima alfabetizzazione, ma anche incontri con i mediatori culturali e le famiglie coinvolte. (Vedi Protocollo di Accoglienza, redatto dalla Commissione Intercultura)
- ❖ Il calendario d'Istituto programma assemblee di classe e colloqui individuali per informare le famiglie riguardo agli apprendimenti, al metodo di studio e al comportamento dei figli. La famiglia è inoltre costantemente aggiornata sul lavoro scolastico svolto dal proprio figlio attraverso i quaderni e le documentazioni a pannello o digitali che presentano immagini del vissuto quotidiano e delle esperienze significative svolte in classe. La condivisione e lettura insieme ai figli delle esperienze fatte in classe è un importante compito parentale per sviluppare nel figlio la consapevolezza del proprio progetto educativo.

10.PATTO DI CORRESPONSABILITA'

L'Istituto stipula con l'alunno e con la famiglia il seguente **Patto educativo di corresponsabilità**, con il quale

La scuola si impegna a	› Illustrare il Regolamento e garantirne l'applicazione all'interno dell'istituto scolastico, prendendo adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.
	› Offrire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.
	› Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, il senso di cittadinanza.
	› Sviluppare le potenzialità, promuovere il talento.
	› Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.
	› Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.
La famiglia si impegna a	› Prendere visione del regolamento e del patto formativo, condividerlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.
	› Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, aiutando la scuola a dare continuità alla propria azione educativa.
	› Collaborare attivamente per mezzo degli

	<p>strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi regolarmente del percorso didattico-educativo dei propri figli (controllo del libretto delle giustificazioni e del diario, partecipazione a incontri collegiali o individuali).</p>
	<p>› Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.</p>
<i>Lo studente si impegna a</i>	<p>› Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del regolamento, riflettendo con loro su ogni singolo aspetto di responsabilità.</p>
	<p>› Mantenere costantemente un comportamento collaborativo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.</p>
	<p>› Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.</p>
	<p>› Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</p>
	<p>› Frequentare regolarmente, portare il materiale, prestare la propria attenzione, partecipare alla vita della classe, studiare e svolgere i compiti assegnati.</p>

Sottoscrizione del patto tra scuola, famiglia, studente

Il sottoscritto **coordinatore** della classe

dichiara che tutti i docenti del Consiglio di classe sono in accordo con quanto riportato nel Patto di Corresponsabilità dell'Istituto Comprensivo Da Vinci.

Reggio Emilia, data

Firma del **coordinatore**

.....

.....

I sottoscritti e

..... **genitori/tutori**

dell'alunno/a dichiarano di aver preso visione di quanto riportato nel Patto di Corresponsabilità dell'Istituto Comprensivo Da Vinci e di accettarlo.

Reggio Emilia, data

Firma del **genitore/tutore**

.....

.....

Il sottoscritto **alunno/a** della classe

dichiara di aver letto e di accettare il Patto di Corresponsabilità dell'Istituto Da Vinci-Einstein.

Reggio Emilia, data

Firma dell'**alunno/a**

.....

ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente piano i seguenti documenti:

- 1) Pof Annuale Anno Scolastico 2013-2014